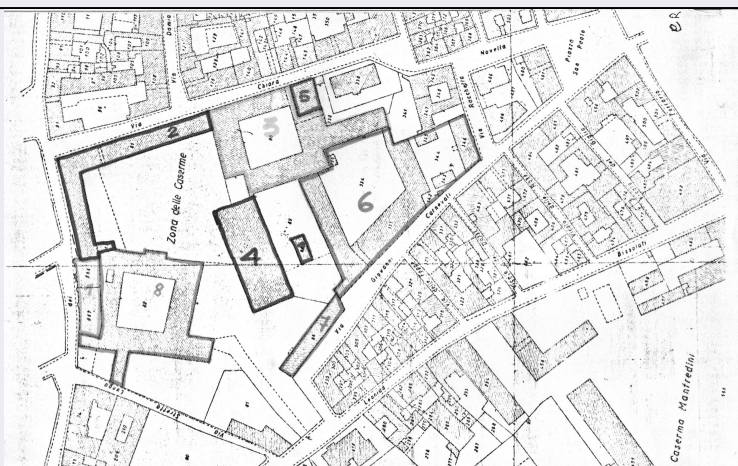


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00133535
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	A
ESC - Ente schedatore	S74
ECP - Ente competente	S74

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	caserma
OGTN - Denominazione	Convento del Corpus Domini, poi Caserma militare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	CR
PVCC - Comune	Cremona
PVCI - Indirizzo	Via Chiara Novella

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Cremona
CTSF - Foglio/Data	F. 84
CTSN - Particelle	mp. 90,336, 341, 348, 349
CTSE - Particelle ed altri elementi di confine	Demanio pubblico statale, ramo storico artistico

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
--	-------------

ATBD - Denominazione	Maestr. lombarde/Guglielmo de Lera/arch. militari
-----------------------------	---

ATBM - Fonte dell'attribuzione	bibliografia
---------------------------------------	--------------

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento	intero bene
---------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	inizio lavori
---------------------------------	---------------

RENN - Notizia	Con la bolla del 6 maggio del 1455 il papa Callisto III, su istanza di Bianca Maria Visconti e di alcuni cittadini cremonesi, concesse la facoltà di erigere un monastero intitolato al Corpo di cristo nel palazzo della duchessa detto chiara Novella, per accogliervi alcune vergini desiderose di vivere secondo la regola di S. Chiara seguita negli omonimi conventi di Mantova e di Ferrara. Per l'edificazione del monastero, la duchessa Bianca maria si avvalse, secondo alcune fonti, dell'opera di Ercole Polidoro, secondo altre maestranze inviate dall'architetto Bartolomeo Gadio, e precisamente di Angelo Aguccio (Augudio), Dainesio Maineri, Michelone Casali, giacomo Imperiali e del pittore cremonese Zanino de' Beci. alcune monache del convento del Corpo di Cristo di Ferrara furono chiamate a dirigere il nuovo monastero, nel quale entrarono donne di nobile famiglia.
-----------------------	---

RENF - Fonte	bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XV
----------------------	----

RELI - Data	1455
--------------------	------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XV
----------------------	----

REVI - Data	1455
--------------------	------

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento	intero bene
---------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	inizio lavori
---------------------------------	---------------

RENN - Notizia	Tra questa, Francesca e Clemenza Pallavicino non molto tempo dopo la fondazione, con le loro ricche doti, fecero rinnovare ad ampliare il convento rendendolo capace di oltre 120 suore. esso occupava un'area più vasta dell'attuale protendendosi verso la conrtada Racchetta con un fabbricato destinato ad abitazione delle converse non soggette a clausura.
-----------------------	---

RENF - Fonte	Bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XV
----------------------	----

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XV
----------------------	----

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	Rifacimento e ristrutturazione
RENN - Notizia	Atti notarili degli anni 1497-98 documentano il rifacimento, a seguito di un incendio di una larga sezione del convento ad opera di Guglielmo de Bocholis detto De Lera e di Pietro da Prato. Vennero in questa occasione demolite e ricostruite l'ala sud e l'ala ovest del primo chiostro dove erano collocati il refettorio, il dormitorio, l'infermeria e il "segiaro". Successivamente in alcuni dormitori, troppo vasti, si ricavarono dei corridoi affiancate da piccole celle, esistenti già nel 1605, aperte verso i chiostri. Nuove celle furono costruite negli anni 1755-56 per l'ingiunzione del vescovo Alessandro Litta.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XV
RELI - Data	1497
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVI - Data	1605
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	variazione d'uso
RENN - Notizia	Dopo la soppressione del convento avvenuta il 25 giugno 1782, il vicerè Ferdinando, verificate l'ampiezza e la disposizione del fabbricato, propose la sua destinazione ad uso militare all'imperatore Giuseppe II che, con il dispaccio del 19 Ottobre 1783, dispose la conversione in caserma dell'intero complesso. Con lettera del 10 febbraio 1784 furono rimessi alla Congregazione di Patrimonio di Cremona il progetto e il piano delle opere, concertati dagli Ingegneri Bonomi e Gallarati, con i rispettivi capitoli, per gli adattamenti da eseguirsi nel soppresso monastero. L'avvio di tali lavori, per i quali era già stata fissata l'asta di appalto, subì un ritardo per la decisione di Giuseppe II di creare, nell'area degli ex conventi di S. Benedetto, S. Chiara e Corpus Domini, un collegio di canonichesse poi eretto utilizzando esclusivamente il monastero di S. Benedetto.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVIII
RELI - Data	1782
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVIII
REVI - Data	1784
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENr - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	variazione d'uso
	Ritornata in vigore nell'agosto del 1792 la primitiva disposizione imperiale di convertire in caserma il circondario del Corpus Domini, si

RENN - Notizia	potè dare avvio agli adattamenti facendoli procedere tuttavia, per richiesta del R°Delegato del Collegio delle Canonichesse Conte Biffi, dalla demolizione e sostituzione della parte di muro di testa del refettorio del Corpus Domini affacciata sul giardino del Collegio. Per l'urgente necessità di alloggiare truppe in arrivo, iniziarono nell'ottobre 1792, senza regolare procedura d'appalto, i lavori necessari alla trasformazione in caserma, consistenti nella demolizione di tramezze per creare locali più ampi, nella sostituzione di murature pericolanti, in interventi di ristrutturazione delle cantine per ricavarne stalle. il 30 luglio 1793, completati gli adattamenti, la caserma del Corpus Domini ospitava due compagnie di reggimento, 130 muli e si preparava ad accogliere una terza compagnia.
-----------------------	---

RENF - Fonte	Bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XVIII
----------------------	-------

RELI - Data	1792
--------------------	------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XVIII
----------------------	-------

REVI - Data	1793
--------------------	------

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento	intero bene
---------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	variazione d'uso
---------------------------------	------------------

RENN - Notizia	Ridotta sotto il governo francese a "lavorario del parco" per l'artiglieria, nel 1802 fu incorporata a S.Chiara e al rustico di S. Benedetto,così da formare con questa un unico locale, e utilizzata come alloggio per 400 soldati dell'arsenale e come deposito militare, mentre i sotterranei servivano da scuderia per i cavalli. Nel 1821, risultato insufficiente l'ospedale Militare di S.Chiara, alcuni locali del Corpus Domini ad esso adiacenti furono adibiti a tale uso e, dal 1836 al 1955, servirono anche come lazzaretto. per evitare tuttavia contatti tra i soldati degenti nell'ospedale e le truppe stanziato del Corpus Domini una apertura di comunicazione tra i due complessi militari fu murata dopo l'approvazione della Congregazione Municipale del 30 marzo 1825.
-----------------------	---

RENF - Fonte	Bibliografia
---------------------	--------------

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo	XIX
----------------------	-----

RELI - Data	1802
--------------------	------

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo	XX
----------------------	----

REVI - Data	1955
--------------------	------

RE - NOTIZIE STORICHE

REN - NOTIZIA

RENr - Riferimento	intero bene
---------------------------	-------------

RENS - Notizia sintetica	ristrutturazione
---------------------------------	------------------

	Accanto ad opere di sistemazione e di ordinaria manutenzione, furono eseguite negli anni 1848-49 più vasti interventi di ristrutturazione riguardanti soprattutto la parte di fabbricato prospiciente via Rocchetta
--	---

RENN - Notizia	e via Chiara Novella, denominata "Casino", per l'allestimento di alloggi destinati agli ufficiali ai piani superiori e per l'adattamento dei locali per la truppa e di luoghi di servizio. Furono in questa occasione, erette ed abbattute tramezze, rifatti pavimenti e soffitti, demolite volte e rinforzati i muri. Il 6 luglio 1849 un incendio divampato in un magazzino del corpus Domini arrecò danni alla chiesa, ai locali posteriori confinanti con l'orto di San Bnedetto e al corpo lungo via Chiara Novella. Nel 1850 (6 aprile) si ultimarono i lavori di riparazione, eseguiti su progetto dell'Ing. Turchetti consistenti nel rifacimento dei tetti, delle capriate di sostegno, delle gronde e delle murature danneggiate.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELI - Data	1848
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XIX
REVI - Data	1850
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
RENR - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	variazione d'uso
RENN - Notizia	Nel 1867 la caserma servì da lazzaretto per i colerosi. dal 1944 offrì alloggio agli affrattati cui si aggiunsero, al termine della seconda guerra mondiale, gli sfollati, che vi rimasero fino agli inizi degli anni '60. Dagli anni '50 a tutt'oggi un'officina meccanica utilizzata per uffici la parte di fabbricato adiacente al lato sud della chiesa del Corpus Domini e parte del chiostro maggiore come deposito. nel piano regolatore del 1956 si prevedeva di utilizzare tutta l'area degli ex conventi di S. benedetto, Corpus Domini, S. Chiara e relative chiese come zona di sviluppo cittadino, progetto che però non fu mai realizzato, tranne che per l'area occupata dal "Casino" che venne demolito attorno al 1960 per fabbricare l'attuale palazzo adibito ad abitazione civile.
RENF - Fonte	bibliografia
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XIX
RELI - Data	1867
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XX
REVI - Data	1956
PN - PIANTA	
PNT - PIANTA	
PNTS - Schema	a due corti chiuse quadrangolari addossate
PNTF - Forma	chiostro e porticato a L
FN - FONDAZIONI	
FNS - STRUTTURE	
FNSU - Ubicazione	strutture sotterranee

FNST - Tipo	archi a crociera su pilas
SV - STRUTTURE VERTICALI	
SVC - TECNICA COSTRUTTIVA	
SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	in muratura
SVCQ - Qualificazione del genere	a corsi regolari
SVCM - Materiali	laterizio
SVCM - Materiali	intonaco
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera e a
SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO	
SOU - Ubicazione	intero bene
SOF - TIPO	
SOFG - Genere	soffitto ligneo piano e s
SOFF - Forma	con travi a vis
CP - COPERTURE	
CPU - Ubicazione	intero bene
CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA	
CPFG - Genere	a tetto
CPFF - Forma	a due falde
CPC - STRUTTURA E TECNICA	
CPCT - Struttura primaria	orditura lignea
CPM - MANTO DI COPERTURA	
CPMQ - Qualificazione del tipo	coppi
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLG - Genere	a due rampe
SCLO - Categoria	principale
SCS - SCHEMA STRUTTURALE	
SCSM - Materiali	laterizio
SCSM - Materiali	lastre di pietra
SC - SCALE	
SCL - SCALE	
SCLG - Genere	a due rampe
SCLO - Categoria	secondaria
SCS - SCHEMA STRUTTURALE	
SCSM - Materiali	laterizio

SCSM - Materiali	lastre di pietra
PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI	
PVMU - Ubicazione	intero bene
PVMS - Schema del disegno	in cemento
PVMS - Schema del disegno	mattonelle di graniglia
PVMS - Schema del disegno	cotto
DE - ELEMENTI DECORATIVI	
DEC - ELEMENTI DECORATIVI	
DECU - Ubicazione	facciata
DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	portale
DECQ - Qualificazione del tipo	con architrave sorretto da due volute
DECM - Materiali	pietra
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	coperture e pavimenti
STCC - Stato di conservazione	pessimo
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCO - Indicazioni specifiche	L'incuria, gli agenti atmosferici e i diversi adattamenti succedutesi nel tempo sono tra le cause principali del cattivo stato di conservazione del complesso.
US - UTILIZZAZIONI	
USA - USO ATTUALE	
USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	nessuno
USO - USO STORICO	
USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOD - Uso	Convento/Caserma/Alloggio per sfollati
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	demanio pubblico statale, ramo storico artistico
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	

NVCT - Tipo provvedimento detenzione di interesse pubblico: giochi - sport

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo 00133535-1A

FTAT - Note Estratto della mappa catastale (Fg.84) redatto dall'Ufficio Tecnico Erariale di Cremona il 1° ottobre 1969

FTAF - Formato jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo 00133535-1B

FTAT - Note Estratto della mappa catastale (Fg.84) redatto dall'Ufficio Tecnico Erariale di Cremona il 1° ottobre 1969

FTAF - Formato jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo 00133535-2

FTAT - Note Convento del Corpus Domini: interno, prospetto del lato est del chiostro maggiore

FTAF - Formato jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo 00133535-3

FTAT - Note Convento del Corpus Domini: interno, prospetto del lato sud del chiostro maggiore

FTAF - Formato jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo 00133535-4

FTAT - Note Convento del Corpus Domini: porticato del lato ovest del chiostro maggiore

FTAF - Formato jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo 00133535-5

FTAT - Note Convento del Corpus Domini: particolare delle arcate del lato ovest del chiostro maggiore

FTAF - Formato jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133535-6
FTAT - Note	Convento del Corpus Domini: colonna del portico a piano terra del chiostro maggiore
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133535-7
FTAT - Note	Convento del Corpus Domini: soffitto in legno con travi a vista di una sala del primo piano del chiostro maggiore
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133535-8
FTAT - Note	Convento del Corpus Domini: interno, prospetto del lato nord del secondo chiostro
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133535-9
FTAT - Note	Convento del Corpus Domini: interno, prospetto del lato ovest del secondo chiostro maggiore
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133535-10
FTAT - Note	Convento del Corpus Domini: colonna del portico a piano terra del secondo chiostro
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133535-11
FTAT - Note	Convento del Corpus Domini: prospetto esterno su via Chiara Novella
FTAF - Formato	jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo	00133535-12
FTAT - Note	Convento del Corpus Domini: portale d'ingresso
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133535-13
FTAT - Note	Convento del Corpus Domini: prospetto esterno verso il chiostro di S. Chiara
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133535-14
FTAT - Note	Convento del Corpus Domini: prospetto esterno ovest
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133535-15
FTAT - Note	A.Campi, pianta della città di Cremona (1583), particolare dell'isolato dei tre conventi del Corpus Domini, S.Benedetto e S.Chiara con le rispettive chiese. (Biblioteca Statale di Cremona)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133535-16
FTAT - Note	Mappa della città di Cremona e suoi Corpi Santi (1723) in cui appare l'isolato dei tre conventi del Corpus Domini, S.Benedetto e S.Chiara con le rispettive chiese. (Archivio di Stato di Cremona, fondo Catasto, mappe di CR e Corpi Santi, cart.23,f.6)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133535-17
FTAT - Note	Planimetria del piano terreno e del piano superiore della caserma Corpus Domini, anteriore ai lavori di ristrutturazione del 1849. (Archivio di Stato di Cremona, fondo Comune, Congregazione municipale,b.303,fasc.I)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo	00133535-18
FTAT - Note	Planimetria del piano terreno e del piano superiore della caserma Corpus Domini (1849). (Archivio di Stato di Cremona, fondo Comune, serie edifici comunali, Congregazione municipale,b.303,fasc. I)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133535-19
FTAT - Note	Rilievo del piano terreno delle caserme Corpus Domini e S.Chiera del 1879. (Archivio Comunale di Cremona, fondo Militari, cart.24, fasc.5)
FTAF - Formato	jpg
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00133535-20
FTAT - Note	1455, maggio, 6, Roma. Atto di fondazione del monastero del Corpus Domini (da P.MERULA, Santuario di Cremona, Cremona, 1627, pp. 136-138)
FTAF - Formato	jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bresciani G.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	Bres75
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	ARISI f.
BIBD - Anno di edizione	1730
BIBH - Sigla per citazione	Aris30
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Merula P.
BIBD - Anno di edizione	1627
BIBH - Sigla per citazione	Meru27
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Zacharia A. – Ughelli U
BIBD - Anno di edizione	1749
BIBH - Sigla per citazione	Zach49
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Zaist G. B.

BIBD - Anno di edizione	1774
BIBH - Sigla per citazione	Zais74
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Corsi L.
BIBD - Anno di edizione	1819
BIBH - Sigla per citazione	Cors19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Manini L.
BIBD - Anno di edizione	1820
BIBH - Sigla per citazione	Mani20
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grasselli G.
BIBD - Anno di edizione	1817
BIBH - Sigla per citazione	Gras17
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Robolotti F.
BIBD - Anno di edizione	1859
BIBH - Sigla per citazione	Robo59
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	De vecchi G.
BIBD - Anno di edizione	1905
BIBH - Sigla per citazione	Deve05
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grasselli G.
BIBD - Anno di edizione	1818
BIBH - Sigla per citazione	Gras18
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gonizzi G.
BIBD - Anno di edizione	1956
BIBH - Sigla per citazione	Goni56
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Grasselli G.
BIBD - Anno di edizione	1827
BIBH - Sigla per citazione	Gras27

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** A.C.C.C.**BIBD - Anno di edizione** 1868-1884**BIBH - Sigla per citazione** Accc68**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Bonetti C.**BIBD - Anno di edizione** Sec. XIX**BIBH - Sigla per citazione** BoneXIX**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Bandera L.**BIBD - Anno di edizione** 1963**BIBH - Sigla per citazione** Band63**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Ferrari L.**BIBD - Anno di edizione** 1974**BIBH - Sigla per citazione** Ferr74**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1980**CMPN - Nome** Morandi M.**CMPN - Nome** Tassini S.**CMPN - Nome** Dordoni A.**FUR - Funzionario responsabile** Zamboni G.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2015**RVMN - Nome** Zola A.**AN - ANNOTAZIONI**

Zona di antica bonifica benedettina quindi ricca di conventi, trasformati alla fine del '700, in seguito alla soppressione di molti ordini religiosi, in caserme, qui concentrate data la vicinanza alla Piazza d'Armi (ex Castello di S. Croce), oggi quartiere urbano di edilizia minore per lo più ottocentesca. I chiostrini costituenti con la chiesa annessa il complesso conventuale del Corpus Domini sono uniti da alcune aree verdi, un tempo orti del monastero, all'ex convento di S. benedetto, sono coerenziali a quello di S. Chiara e costituiscono con essi un unico, omogeneo isolato. Il convento del Corpus Domini è

OSS - Osservazioni

formato da un chiostro quadrangolare a cui è addossato un corpo ad l resto di un secondo chiostro simile al precedente. Il chiostro maggiore ha pianta quadrangolare ed è porticato su quattro lati (il quarto è tamponato), con arcate a tutto sesto con cornice liscia, sorrette da colonne in cotto a vista con capitello cubico scantonato e collarino, appoggiate su un basamento continuo. Una sottile cornice marcapiano divide il porticato dal piano superiore. Ad ogni apertura del piano terreno ne corrisponde un'altra, al piano superiore pure ad arco a tutto sesto con cornice liscia ma tamponata (sette nei lati nord e sud, sei nei lati est ed ovest), al centro di ciascuno delle quali si apre una finestra rettangolare. Queste arcate chiuse sono divise da lesene a cui sono addossate semicolonne con capitello cubico scantonato e collarino. Il lato nord, a pianterreno, presenta sette arcate tamponate a tutto sesto con cornice liscia; divise da semicolonne con capitello cubico scantonato e collarino. L'ultima porzione del lato orientale è stata ricostruita, per cui, al posto di due arcate, si trovano due aperture architravate di uguale dimensione, sostenute da due pilastri, il tutto in cemento armato. Il sottogronda è decorato con una doppia cornice di mattoni leggermente aggettanti; le pareti sono intonacate, mentre le colonne sono di laterizio a vista. Del secondo chiostro del convento è rimasta soltanto la parete corrispondente ai lati nord e ovest che si presentano porticati al piano terreno con sette arcate a tutto sesto con cornice liscia nel lato nord e sette, più due tamponate, in quelle ovest. Le arcate sono sostenute da colonne con capitello cubico scantonato e collarino, appoggiate su un basamento. Una sottile cornice marcapiano divide il porticato dal piano superiore, che nel lato nord è aperto da una loggia con sei archi a tutto sesto con cornice, più uno tamponato, sostenuti da pilastri a cui sono addossate semicolonne con capitello cubico scantonato e collarino, mentre nel lato occidentale presenta nove arcate uguali alle precedenti tamponate, al centro di ognuna delle quali si apre una finestra rettangolare. Le arcate sono divise da lesene a cui sono addossate due semicolonne con capitello cubico scantonato.

Prospetti esterni Il lato settentrionale è addossato alla chiesa del Corpus Domini e pertanto non è visibile. Quello orientale si affaccia su via Chiara Novella, è liscio e aperto da dieci finestre rettangolari al piano superiore e da sei a quello inferiore. Le vaste cadute di intonaco lasciano intravedere la muratura in laterizio in cui si notano vari interventi di ristrutturazione. Uno zoccolo intonacato percorre il lato in tutta la sua lunghezza. Il portone di accesso al chiostro è rettangolare e decorato da due cornici lisce e da una cordonata, tutte in cotto, è sormontato da una architrave di pietra sorretta da due volute. Nella muratura si nota il segno di un arco a tutto sesto, delimitante probabilmente l'ingresso originale, più vasto e alto dell'attuale. Un angolo del lato meridionale del chiostro maggiore, visibile dal monastero di S. Chiara, si presenta liscio con due finestre da una parte e dall'altra. Un angolo del lato occidentale del secondo chiostro, pure visibile da S. chiara, è liscio e intonacato, ha nove finestre rettangolari al piano superiore e otto a quello terreno, è rinforzato da due massicci contrafforti trapezoidali. Il prospetto laterale di questo lato si affaccia su una casa ottocentesca; appare liscio, con una finestra rettangolare in alto, due al piano terreno, dove si nota pure una apertura ad arco grossolanamente tamponata. Il lato occidentale si affaccia in lunghezza su una zona verde, un tempo orto conventuale, si presenta liscio e intonacato ed è aperto da sette finestre rettangolari al piano terreno e sette al piano superiore. In larghezza invece è parzialmente visibile tra la chiesa e la cavallerizza: ha il tetto a due spioventi simmetrici e due finestre rettangolari tra le quali è visibile la traccia di una più ampia murata. Fonti archivistiche: BIBLIOTECA

GOVERNATIVA DI CREMONA - MSS. aa. 1. 45, aa. 7 16, bb. 1.1.
/19, BB. 1. 3/34, bb 1.3/34, bb1.4/12, bb2.2/7, Bresciani 4 ARCHIVIO
DI STATO DI CREMONA – Fondo Archivistico Storico Comunale,
mss. 51, 74, 124, 130, 178, 342, 349, 390, 401. Fondo Archivistico
Storico Comunale, Congregazione Municipale, b. 2